

PARROCCHIA DI

Indirizzo di ubicazione Parrocchia

ORATORIO

Indirizzo di ubicazione dell'Oratorio

**“Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure
per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19
negli ambienti di lavoro del 14 Marzo e 24 Aprile 2020”**

(D.P.C.M. 11.3.2020 aggiornato con D.P.C.M. 24.4.2020)

**In ottemperanza delle Ordinanze regionali del 17 e 29 Maggio 2020
“Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica
da Covid 19”**

Elaborazione CE.DES Servizi per Federazione Oratori cremonesi

Il presente protocollo costituisce attuazione di quello nazionale.

Preso atto che il Governo favorisce, per quanto di sua competenza, la piena attuazione del Protocollo.

Condivisi i principi del Protocollo nazionale *“Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 14 Marzo e 24 Aprile 2020”* (D.P.C.M. 11.3.2020 aggiornato con D.P.C.M. 24.4.2020). In ottemperanza delle Ordinanze regionali del 17 e 29 Maggio 2020” Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid 19.

Considerate le differenti opzioni previste dalla legge e dal Protocollo nazionale per far fronte alla diffusione del COVID-19.

Valutata la necessità di adottare un Protocollo aziendale che, nel rispetto dei principi di quello nazionale, li adatti alla specificità aziendale.

Considerato che, secondo il Protocollo nazionale, le misure previste nello stesso possono essere integrate da altre equivalenti o più incisive secondo la peculiarità della propria organizzazione.

Tenuto conto degli esiti della previa consultazione del dirigente avvenuta nella riunione del 1 giugno 2020.

Ricordato che, a valle della elaborazione del presente protocollo, saranno monitorate le misure adottate e le implementazioni (con affidamento di questo compito ad un Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del Protocollo).

La Parrocchia _____ assume il presente Protocollo di regolamentazione quale attuazione del Protocollo nazionale *“Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro del 14 Marzo e 24 Aprile 2020”* (D.P.C.M. 11.3.2020 aggiornato con D.P.C.M. 24.4.2020). In ottemperanza delle Ordinanze regionali del 17 e 29 Maggio 2020” Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid 19.

Premessa

Il presente documento viene suddiviso in due parti: quella riguardante i dipendenti, i lavoratori esterni, e tutti coloro che accedono alle strutture per motivi di lavoro, e quella riguardante l'utenza. Il presente documento viene fornito a tutti i lavoratori interni e portato a conoscenza di tutti i lavoratori esterni e all'utenza.

La modalità di stesura del presente documento - unitamente alla sua consegna a tutti gli addetti - è sufficiente per poter considerare assolta la valutazione del rischio, la formazione e l'informazione prevista dal D.lvo 81.08 e dalle norme specifiche emanate per il rischio Covid 19.

Descrizione

I coronavirus sono una vasta famiglia di virus noti per causare malattie che vanno dal comune raffreddore a malattie più gravi come la Sindrome respiratoria mediorientale (MERS, *Middle East respiratory syndrome*) e la Sindrome respiratoria acuta grave (SARS, *Severe acute respiratory syndrome*).

Sono virus RNA a filamento positivo, con aspetto simile a una corona al microscopio elettronico.

La sottofamiglia Orthocoronavirinae della famiglia Coronaviridae è classificata in quattro generi di coronavirus (CoV): Alpha-, Beta-, Delta- e Gamma-coronavirus. Il genere del betacoronavirus è ulteriormente separato in cinque sottogeneri (tra i quali il Sarbecovirus).

I Coronavirus sono stati identificati a metà degli anni '60 e sono noti per infettare l'uomo e alcuni animali (inclusi uccelli e mammiferi). Le cellule bersaglio primarie sono quelle epiteliali del tratto respiratorio e gastrointestinale.

Ad oggi, sette coronavirus hanno dimostrato di essere in grado di infettare l'uomo:

Coronavirus umani comuni:

- HCoV-OC43 e HCoV-HKU1 (Betacoronavirus) e HCoV-229E e HCoV-NL63 (Alphacoronavirus); essi possono causare raffreddori comuni ma anche gravi infezioni del tratto respiratorio inferiore;
- altri coronavirus umani (Betacoronavirus): SARS-CoV, MERS-CoV e 2019-nCoV (ora denominato SARS-CoV-2).

Nuovo coronavirus SARS-CoV-2

Un nuovo coronavirus è un nuovo ceppo di coronavirus che non è stato precedentemente identificato nell'uomo. In particolare quello denominato SARS-CoV-2 (precedentemente 2019-nCoV), non è mai stato identificato prima di essere segnalato a Wuhan, in Cina, a dicembre 2019. Nella prima metà del mese di febbraio l'International Committee on Taxonomy of Viruses (ICTV), che si occupa della designazione e della denominazione dei virus (ovvero specie, genere, famiglia, ecc.), ha assegnato al nuovo coronavirus il nome definitivo: "Sindrome respiratoria acuta grave coronavirus 2" (SARS-CoV-2). A indicare il nome è stato un gruppo di esperti incaricati di studiare il nuovo ceppo di coronavirus. Secondo questo pool di scienziati il nuovo coronavirus è fratello di quello che ha provocato la Sars (SARS-CoVs), da qui il nome scelto di SARS-CoV-2. Sempre nella prima metà del mese di febbraio (precisamente l'11 febbraio) l'OMS ha annunciato che la malattia respiratoria causata dal nuovo coronavirus è stata chiamata COVID-19. La nuova sigla è la sintesi dei termini CO-rona VI-rus D-isease e dell'anno d'identificazione, 2019.

Sintomi

I sintomi più comuni di una persona con COVID-19 sono rappresentati da:

- febbre;
- stanchezza;
- tosse secca.

Alcuni pazienti possono presentare indolenzimento e dolori muscolari, congestione nasale, naso che cola, mal di gola o diarrea. Questi sintomi sono generalmente lievi e iniziano gradualmente.

Nei casi più gravi, l'infezione può causare:

- polmonite;
- sindrome respiratoria acuta grave;

- insufficienza renale e persino la morte.

Alcune persone si infettano ma non sviluppano alcun sintomo.

Generalmente nei bambini e nei giovani adulti i sintomi sono lievi e a inizio lento. Circa 1 persona su 5 con COVID-19 si ammala gravemente e presenta difficoltà respiratorie, richiedendo il ricovero in ambiente ospedaliero. Le persone anziane e quelle con malattie preesistenti, come ipertensione, malattie cardiache o diabete e i pazienti immunodepressi (per patologia congenita o acquisita o in trattamento con farmaci immunosoppressori, trapiantati) hanno maggiori probabilità di sviluppare forme gravi di malattia.

Trasmissione

Il nuovo coronavirus SARS-CoV-2 è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto con le goccioline del respiro delle persone infette, ad esempio tramite:

- la saliva, tossendo e starnutendo;
- contatti diretti personali;
- le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi.

In rari casi il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale. Normalmente le malattie respiratorie non si trasmettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche ed evitando il contatto fra alimenti crudi e cotti.

Meccanismi di trasmissione

Secondo i dati attualmente disponibili, le persone sintomatiche sono la causa più frequente di diffusione del virus. L'OMS considera non frequente l'infezione da nuovo coronavirus prima che si sviluppino sintomi. Il periodo di incubazione varia tra 2 e 12 giorni; 14 giorni rappresentano il limite massimo di precauzione. La via di trasmissione da temere è soprattutto quella respiratoria, non quella da superfici contaminate.

È comunque sempre utile ricordare l'importanza di una corretta igiene delle superfici e delle mani. Anche l'uso di detergenti a base di alcol è sufficiente a uccidere il virus.

Mani

Se non sono disponibili acqua e sapone, è possibile utilizzare anche un disinfettante per mani a base di alcol (concentrazione di alcol di almeno il 70%).

Superfici

L'utilizzo di semplici disinfettanti è in grado di uccidere il virus annullando la sua capacità di infettare le persone, per esempio disinfettanti contenenti alcol (etanolo) al 70% o a base di cloro allo 0,1% (candeggina).

Le malattie respiratorie normalmente non si trasmettono con gli alimenti. Anche qui il rispetto delle norme igieniche è comunque fondamentale.

Sezione 1 – Informazione

A seguito dell'emergenza sanitaria Covid-19 il datore di lavoro, mediante consegna del presente documento, ha informato i dipendenti e chiunque entri presso la sede.

L'oratorio deve restare un luogo sicuro. Per mantenere questa condizione, i comportamenti del personale e dei terzi devono uniformarsi con consapevole, costante e collaborativa puntualità alle disposizioni del presente Protocollo.

L'oratorio evidenzia che la mancata attuazione del protocollo, che non assicuri adeguati livelli di protezione, determina la sospensione dell'attività fino al ripristino delle condizioni di sicurezza.

L'oratorio invita quindi tutte le persone che si trovano, a qualsiasi titolo, nei locali ad attenersi scrupolosamente alle indicazioni del presente Protocollo e ad adottare comportamenti responsabilmente cauti.

L'informazione preventiva e puntuale è la prima iniziativa di precauzione e per questo motivo

L'oratorio si impegna a portare a conoscenza dei propri dipendenti e dei terzi (utenti, fornitori ecc.), attraverso apposite note scritte, tutte le informazioni necessarie alla tutela della salute e della sicurezza delle persone presenti in azienda.

L'informativa avrà adeguati contenuti e la seguente articolazione:

a) Informazione preventiva

L'oratorio porterà a conoscenza di tutti coloro che si accingono a fare, occasionalmente o sistematicamente, ingresso nei locali, delle indicazioni del presente Protocollo attraverso la consegna, o l'invio con strumenti informatici, di una specifica nota riepilogativa.

b) Informazione all'entrata

Nessuno potrà entrare nei locali se non dopo aver letto la specifica nota informativa. Con l'ingresso si attesta, per fatti concludenti, di averne compreso il contenuto, si manifesta adesione alle regole ivi contenute e si assume l'impegno di conformarsi alle disposizioni ivi contenute. All'entrata vengono affissi deplianti contenenti le comunicazioni necessarie per regolamentare l'accesso nei locali.

Tra le informazioni contenute nella nota informativa dovranno essere presenti:

- l'obbligo di rimanere al proprio domicilio e di non entrare in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;
- Comunicando, nel caso di febbre e problemi respiratori di non recarsi al pronto soccorso, ma di contattare il proprio medico o il numero unico 112;
- la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio;
- l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e della struttura nel fare accesso in oratorio (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza,

osservare le regole di igiene delle mani, utilizzo della mascherina idonea e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);

- l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il referente della struttura della presenza di qualsiasi sintomo influenzale, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.

c) Informazione ai terzi

L'oratorio darà adeguata informazione ai terzi, anche dei contenuti del presente Protocollo per quanto di interesse. Tale informazione avverrà con una nota informativa. Laddove possibile, ne anticiperà il contenuto rispetto all'arrivo presso la sede. La nota informativa, che avrà il medesimo contenuto di quella consegnata o, comunque, resa disponibile all'ingresso, e con l'ingresso si attesta, per fatti concludenti, di averne compreso il contenuto, si manifesta adesione alle regole ivi contenute e si assume l'impegno di conformarsi alle disposizioni ivi contenute.

Vengono considerati soggetti terzi gli utenti e i fornitori. In caso di utenza minore devono esseri considerati soggetti terzi i genitori o chi ne fa le veci.

d) Informazione in oratorio

L'oratorio colloca, nei luoghi maggiormente frequentati *depliants* informativi che ricordino comportamenti, cautele, condotte in linea con il principio del distanziamento interpersonale. In particolare, le indicazioni comportamentali sono valorizzate nei luoghi comuni; le regole igieniche saranno affisse prevalentemente in prossimità o all'interno dei servizi igienici ed in corrispondenza dei punti di erogazione del gel per la pulizia delle mani. **L'oratorio** fornisce una informazione adeguata, con particolare riferimento al complesso delle misure adottate cui il personale deve attenersi, in particolare sul corretto utilizzo dei DPI, per contribuire a prevenire ogni possibile forma di contagio.

Sezione 2 Modalità di ingresso e comportamento nei locali

a) Controllo della temperatura

Il personale interno, prima dell'accesso, sarà sottoposto al controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso. Le persone in tale condizione - nel rispetto delle indicazioni riportate in nota - saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine, non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede. Il datore di lavoro comunicherà tempestivamente tale circostanza, tramite il medico competente di cui al D.L. n.81/2008 e/o l'ufficio dell'ATS territorialmente competente la quale fornirà le opportune indicazioni cui la persona interessata deve attenersi. In caso di urgenza rimane sempre attivo il 112.

L'oratorio esegue le operazioni di controllo della temperatura e quelle conseguenti nel pieno rispetto della privacy, secondo le modalità indicate nel Protocollo nazionale.

Il modello di informativa fa riferimento alla rilevazione della temperatura corporea e alla richiesta delle informazioni di cui al successivo punto b). Esso è idoneo per rendere sia l'informativa al personale e, in questo caso, il documento costituirà integrazione delle informative già rese ai lavoratori nel corso del tempo, sia agli esterni sottoposti ai controlli (es. fornitori, trasportatori, visitatori). Gli utenti dovranno compilare un modulo di autocertificazione della temperatura corporea.

b) Richiesta di informazioni

L'oratorio informa preventivamente il personale, ed eventuali terzi che debbano fare ingresso, della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS.

c) Ingresso di lavoratori già risultati positivi all'infezione da Covid-19

L'oratorio non consentirà l'ingresso a coloro che in precedenza risultati positivi al virus in assenza di una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti al "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.

d) Collaborazione con le Autorità sanitarie

L'oratorio fornirà la massima collaborazione alle autorità sanitarie laddove queste, per prevenire focolai epidemici in aree maggiormente colpite dal virus, disponga misure aggiuntive specifiche, come, ad esempio, l'esecuzione del tampone per i lavoratori.

e) Mobilità delle persone

L'oratorio valuta l'organizzazione, al fine di ridurre il flusso di spostamenti all'interno dei plessi produttivi, dispone quanto segue:

- possono spostarsi da una zona all'altra solo in caso di necessità lavorativa comunicata preventivamente e indossando i dpi consegnati.
- Tutti gli spazi comuni sono potenziali luoghi di contagio. **L'oratorio**, identificati gli spazi comuni, adotta il seguente protocollo, volto ad evitare flussi o aggregazioni di persone e disciplina la fruizione di tali spazi in gruppi ristretti tali da garantire il distanziamento minimo con utilizzo di dpi.
- *Parcheggi*
L'oratorio disciplina la fruizione del parcheggio in modo tale da garantire il distanziamento. **Non dispone alcun numero minimo di biciclette.**
- *Ingressi*
L'oratorio disciplina gli ingressi in gruppi ristretti ad orari alternati tali da garantire il distanziamento minimo con utilizzo di dpi.

Sezione 3 Modalità di accesso dei fornitori esterni

Per l'accesso di fornitori sono state individuate le forniture indispensabili eliminando le quelle non urgenti. Vi sono procedure di ingresso transito e uscita mediante tempistiche predefinite al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale in forza negli uffici ed utenti.

Sono state individuate queste tipologie di forniture: Manutenzioni – Materiale di cancelleria – Materiale tecnico informatico – Impresa di pulizie - Consulenti

- a) **Comunicazione della procedura d'ingresso e di comportamento all'interno dell'Oratorio.**
L'oratorio si impegna a comunicare le procedure di ingresso ai fornitori mediante cartellonistica contenete tutte le indicazioni a cui dovranno attenersi durante la permanenza nei locali o negli spazi.
- b) **Procedura di ingresso**
L'oratorio, tenuto conto della propria organizzazione, indica di seguito le procedure e le regole di ingresso negli uffici, nei locali e negli spazi di pertinenza.
- Mantenere la distanza di almeno un metro
 - Igienizzare le mani
 - Fornitura di guanti all'ingresso
- c) **Accesso ai servizi igienici**
L'oratorio, laddove sia necessario consentire l'accesso ai servizi igienici del personale del fornitore, individua nel locale il luogo idoneo, opportunamente igienizzato prima e dopo l'uso.
- d) **Svolgimento delle operazioni di carico e scarico**
Le operazioni di carico e scarico rappresentano un momento di interferenza e potenziale occasione di contagio. La Parrocchia, valutata la propria organizzazione, dispone l'osservanza della seguente procedura:
Le operazioni di carico e scarico sono consentite esclusivamente se a carattere di urgenza e previo accordo con la direzione. Possono avvenire uno alla volta con l'obbligo di utilizzo dpi adeguati e previa lettura dell'informativa all'ingresso.
- e) **Accesso ai locali per effettuare la fornitura**
Laddove l'erogazione della fornitura presupponesse necessariamente l'ingresso nei locali, si osservano tutte le regole valide per il personale dipendente sia in fase di accesso sia in relazione alle regole comportamentali sul lavoro.

Sezione 4 Pulizia e sanificazione in azienda

La pulizia e la sanificazione sono azioni fondamentali che, insieme al distanziamento interpersonale, possono evitare la diffusione del virus.

L'oratorio per la pulizia e la sanificazione fa riferimento alla circolare 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute (richiamata anche nel Rapporto ISS COVID-19 n. 5/2020).

a) Pulizia

Con riferimento alla pulizia, ferma la ordinaria pulizia generale, si dispone quanto segue:

- i. Locali:** Sanificazione iniziale e periodica, igienizzazione quotidiana. Tutti i luoghi devono essere dapprima sottoposti a completa pulizia di con acqua e detergenti comuni. Successivamente per la decontaminazione ipoclorito di sodio diluiti sino ad una concentrazione dell'0,1%.
- ii. Attrezzature di lavoro condiviso (computer, tastiere, video, sedie, piano di lavoro, maniglie, armadi:** Igienizzazione quotidiana.
- iii. Attrezzature di lavoro condivise (centrali di manovra, dispositivi di comando, :** Igienizzazione quotidiana.
- iv. Locali comuni, porte, servizi igienici:** Igienizzazione quotidiana. Nei servizi igienici la concentrazione dell'ipoclorito di sodio deve essere pari allo 0,5%. Per le superfici che possono essere danneggiate con ipoclorito di sodio etanolo al 70%

La Parrocchia dedica particolare attenzione alla pulizia dei locali comuni dove maggiore è la frequenza ovvero la possibilità di contatto. È necessario che tutto il personale si attenga alle norme di comportamento igienico-sanitario per concorrere a mantenere la massima pulizia e salubrità di tali ambienti.

Durante le operazioni deve essere assicurata la ventilazione dei locali, l'utilizzo di dpi adeguati, protezione facciale e guanti a maniche lunghe.

Viene disposto un recipiente apposito per lo smistamento.

Eventuali tessuti devono essere sottoposti a ciclo di lavaggio con acqua e detergente calda a 90 gradi.

b) Sanificazione

L'oratorio procede alla sanificazione, come prevista dalla circolare del Ministero della salute n. 5443 del 27 febbraio 2020 – espressamente richiamata nel protocollo nazionale -, nelle ipotesi in cui un caso conclamato di COVID19 abbia soggiornato nei locali aziendali.

L'oratorio dispone che la sanificazione sia eseguita anzitutto nella ipotesi e con le modalità previste dalla circolare sopra richiamata.

L'oratorio dispone che la sanificazione sia eseguita periodicamente.

La sanificazione avviene nelle seguenti occasioni:

- Presenza di una persona con COVID19 confermato, secondo le indicazioni della circolare 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute;

L'oratorio valuterà il ricorso agli ammortizzatori sociali in occasione della sanificazione, al fine di garantirne una maggiore efficacia, in assenza di personale.

L'oratorio può disporre una parziale sanificazione, una sanificazione più frequente ovvero dedicata (es servizi igienici, locali comuni, etc.) laddove lo ritenga opportuno/necessario e secondo le indicazioni del medico competente.

Sezione 5 Precauzioni igieniche personali

L'igiene personale eseguita correttamente è decisiva per la riduzione della diffusione del virus.

In tutti i locali igienici è esposto un dépliant contenente le indicazioni inerenti alle modalità della pulizia a cui tutto il personale dipendente deve attenersi.

Nei luoghi distanti dai servizi igienici sono collocati e mantenuti costantemente riforniti distributori di gel per le mani, con l'invito ad un frequente uso da parte di tutti gli operatori. In prossimità del distributore è affisso il dépliant che descrive le modalità di igienizzazione delle mani.

L'oratorio ricorda che la corretta e frequente igienizzazione delle mani con acqua e sapone esclude la necessità di ricorrere al gel. A questo fine, i detergenti per le mani sono resi accessibili a tutti i lavoratori e, comunque, il personale presente, anche grazie a specifici dispenser collocati in punti facilmente individuabili.

Ai fini di gestire al meglio la situazione di emergenza che si è creata a causa del Covid-19 siamo di seguito ad indicare le opportune misure di prudenza primaria atte a limitare l'esposizione di tutti i lavoratori al rischio:

- lavare spesso e accuratamente le mani;
- evitare di toccare occhi, naso e bocca se non si è lavato le mani;
- cestinare i fazzolettini di carta, una volta utilizzati;
- igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
- coprire con il gomito flesso o con fazzoletti di carta la bocca ed il naso quando si starnutisce o si tossisce;
- evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
- evitare abbracci e strette di mano;

I detergenti per le mani sono accessibili a tutti e collocato in zone segnalate e facilmente accessibili

Sezione 6 - Distanza interpersonale e dispositivi di protezione individuale

Al fine di limitare i contatti tra le persone il datore di lavoro ha valutato l'assegnazione degli spazi dando disposizioni di rispettare i due metri di distanza "*criterio droplet*" e verificato la separazione fisica tra le persone. Azienda nella declinazione delle misure del Protocollo all'interno dei luoghi di lavoro sulla base del complesso dei rischi valutati e, a partire dalla mappatura delle diverse attività dell'azienda, adotterà i DPI idonei. Azienda dispone l'utilizzo di una mascherina chirurgica (DL n. 9/2020, art. 34 e DL n. 18/2020, art 16 c. 1), per tutti i lavoratori che condividono spazi comuni (v. punto 7).

a) *Le mascherine chirurgiche*

Il ricorso alle mascherine chirurgiche è riservato ai lavoratori che non possano lavorare sistematicamente a distanza superiore ad un metro. Solamente in mancanza delle

mascherine chirurgiche, si può ricorrere temporaneamente alle mascherine filtranti (modello FFP2) anche se non sono indicate dall'OMS e dal Ministero della salute.

Le mascherine chirurgiche devono essere utilizzate in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità.

Data la situazione di emergenza, in caso di difficoltà di approvvigionamento e alla sola finalità di evitare la diffusione del virus, **la Parrocchia** potrà utilizzare mascherine la cui tipologia corrisponda alle indicazioni dall'autorità sanitaria.

b) Il gel

Il gel disinfettante è fondamentale per la pulizia delle mani, laddove manchi la possibilità di lavare le mani con acqua e sapone.

L'oratorio assicura che tutte le persone presenti in azienda abbiano la possibilità di ricorrere al gel con semplicità e con la frequenza ritenuta opportuna.

Particolare attenzione occorre riservare alla pulizia dell'erogatore di gel: un erogatore dotato di sensore garantisce una maggior igiene di quello a pressione

c) Il rifornimento del gel

L'oratorio garantisce l'acquisto e la fornitura di una quantità adeguata di gel, avendo cura di non farlo mai mancare nei propri locali.

In considerazione della particolare situazione di emergenza, laddove non sia possibile reperire agevolmente il gel rispondente alle indicazioni del Ministero della salute,

L'oratorio si riserva la possibilità di provvedere alla sua preparazione secondo le indicazioni dell'OMS, evidentemente provvedendo all'eventuale aggiornamento del documento di valutazione dei rischi

d) Altri dispositivi di protezione

Nelle ipotesi di lavoro sistematico a distanza inferiore ad un metro, **la Parrocchia** con il supporto del medico competente, individua le ipotesi in cui è necessaria la fornitura di ulteriori dispositivi (occhiali, guanti, etc.) conformi alle disposizioni dell'Autorità sanitaria

Sezione 7 - Gestione degli spazi comuni

Gli spazi comuni sono potenziali fonti di contatto e diffusione del virus.

L'oratorio al fine di contingentare e razionalizzare anche temporalmente il ricorso a detti luoghi ha vietato l'utilizzo degli spazi comuni in numero superiore alle.....unità

Sezione 8 - Organizzazione aziendale

Il Protocollo è finalizzato a dettare le precauzioni funzionali a garantire la continuazione dell'attività produttiva dell'Azienda.

L'oratorio dichiara che tutte le azioni indicate dal presente Protocollo sono funzionali ad individuare gli aspetti organizzativi, produttivi e collegati alla produzione che vengono limitati, ridotti o sospesi in quanto non incidenti sull'attività produttiva.

In particolare l'**oratorio**

- a) può disporre per garantire il perseguimento dei fini del presente Protocollo la chiusura di tutti i settori diversi dalla fase in atto.
- b) può procedere ad una rimodulazione delle zone lavorative.
- c) assicura un piano di turnazione degli animatori dedicati alla produzione con l'obiettivo di diminuire al massimo i contatti e di creare gruppi autonomi, distinti e riconoscibili.

E a questo propositi dispone che:

- L'ingresso avviene ad orari diversi secondo le differenti aree lavorative, in modo tale da non causare assemblamento all'ingresso.

Sezione 9 Gestione entrata e uscita

L'**oratorio**, fatto salvo quanto già previsto ai precedenti punti 2 e 3, seguendo il Protocollo nazionale, dispone quanto segue:

- a) orari di ingresso/uscita scaglionati in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni: L'ingresso dei lavoratori avviene ad orari diversi secondo le differenti aree lavorative, in modo tale da non causare assemblamento all'ingresso.
- b) L'accesso agli spazi aperti è consentito, negli orari di apertura stabiliti dalla Parrocchia, a condizione che i minori di anni 14 siano accompagnati da una persona adulta (fino a nuove disposizioni). L'accesso è libero e non vi è obbligo di registrazione dei nominativi degli accessi e di misurazione della temperatura corporea. La Parrocchia garantisce una vigilanza degli spazi e ricorre alle autorità competenti nei casi in cui si verificano assembramenti nonostante le intimazioni. Si dichiara, in ogni caso, che il rispetto e l'obbligo di vigilanza del distanziamento sociale e l'attenersi alle regole contenute nel presente e nei successivi documenti grava sugli accompagnatori degli utenti e sugli utenti stessi. Le regole del distanziamento sociale valgono sempre tranne nei casi in cui sia presente un utente diversamente abile che necessita di accompagnamento e assistenza.
- c) L'accesso agli spazi aperti è subordinato all'utilizzo della mascherina. L'accesso agli spazi chiusi è consentito previa rilevazione delle presenze. Chi organizza incontri all'interno degli spazi chiusi provvede, prudenzialmente, a redigere una lista dei convenuti, che verranno informati di questa procedura. Tale lista va conservata presso gli ambienti dell'oratorio per un tempo non inferiore a 21 giorni e, su richiesta esplicita, deve essere fornita alle competenti autorità. Oltre ai nominativi la lista deve riportare la data dell'incontro. Nell'invito il Parroco chiederà di non partecipare a chi ha temperatura corporea superiore ai 37,5°C o altri sintomi influenzali; a chi è in quarantena o in isolamento domiciliare; a chi è entrato in contatto con una persona affetta da COVID nei 14 giorni precedenti. Tale ultima indicazione non include gli operatori sanitari per i contatti avuti in occasione del loro lavoro protetti da DPI professionali. Le modalità di accesso e gli indici di affollamento delle aule sono riportati

nel documento dedicato. L'accesso agli spazi chiusi è subordinato all'utilizzo della mascherina, non è invece necessario l'utilizzo dei guanti. Sarà possibile misurare la temperatura all'ingresso, in questo caso si fornisca l'Informativa privacy. Fino a nuove indicazioni sono da escludere feste, buffet, pranzi e cene, attività di tipo strettamente aggregativo che non garantiscano il distanziamento.

Sezione 10 Spostamenti interni, riunioni, eventi interni e formazione

L'oratorio dispone che, solo nei casi estrema urgenza ed indifferibilità, possano essere tenute riunioni in presenza, da contingentare sia nel numero dei partecipanti sia nella durata. In ogni caso, devono essere garantiti il distanziamento interpersonale di almeno un metro e un'adeguata pulizia/areazione dei locali. Ogni riunione in presenza dovrà essere espressamente autorizzata dalla Parrocchia e/o dal responsabile dell'Oratorio.

Sezione 11 - Gestione di una persona sintomatica

La vigilanza all'accesso è fondamentale. Laddove, nel periodo di presenza in azienda, insorgano sintomi influenzali, l'Azienda dispone interventi immediati e coordinati, sulla base delle indicazioni del medico competente.

In particolare:

- a) nel caso in cui una persona presente in azienda sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente al responsabile, si dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e a quello degli altri presenti dai locali. L'azienda procede immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della salute. Nel caso in cui non sia possibile garantire adeguate condizioni per l'isolamento la persona verrà allontanata dal luogo di lavoro per un pronto rientro al proprio domicilio, comunque, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria.
- b) l'azienda collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in azienda che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, l'azienda potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente lo stabilimento, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria.
Il lavoratore al momento dell'isolamento, deve essere subito dotato ove già non lo fosse, di mascherina chirurgica.

Sezione 12 - Gestione attività specifiche

Attività Aule:

Il Parroco (o il direttore dell'oratorio) individua alcune sale o aule utili agli incontri/riunioni, tenendo conto della metratura, della buona areazione esterna e dell'immediata accessibilità. Sulla scorta della possibilità di mantenere la distanza interpersonale di almeno un metro tra i partecipanti, viene identificata la capienza massima dell'aula. Nel caso vengano individuate più aule, sulla porta viene riportata l'indicazione della capienza massima.

L'ingresso alle aule è regolamentato all'esterno in modo da mantenere l'adeguato distanziamento in prossimità delle porte. L'accesso viene consentito solo ed esclusivamente entro il numero massimo stabilito secondo i criteri di cui al punto 1. Saranno inoltre disponibili dispenser per l'erogazione di disinfettante per le mani o prodotti equivalenti. Nel caso di presenza di più incontri/riunioni nella stessa fascia oraria, verranno previsti orari di ingresso/uscita differenziati.

Definito l'indice di affollamento di cui sopra, sarà cura del parroco pro tempore o del direttore dell'oratorio definire gli spazi dei posti a sedere secondo le debite distanze - almeno 1 metro tra le persone - e verificare l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale (mascherine).

I posti a sedere saranno preventivamente disposti in modo da rendere automatico il rispetto delle distanze previste.

Nelle aule si favorisca il ricambio d'aria. È ammesso l'utilizzo dei climatizzatori / deumidificatori / aeratori a condizione che si possa dimostrare l'avvenuta sanificazione dei filtri degli stessi o delle relative UTA.

In via precauzionale vengano registrate le presenze delle persone convenute e conservata la registrazione su apposita scheda per un tempo non inferiore a 21 giorni.

Le aule possono essere concesse in uso ad altri enti o associazioni, previa la compilazione di apposito documento di responsabilità organizzativa; il responsabile della convocazione dovrà agire secondo le modalità ammesse nel documento quadro ed è responsabile della corretta gestione dell'incontro, secondo le indicazioni qui riportate, ed in particolare dei momenti di accesso e uscita dall'aula.

Per le operazioni di pulizia, igienizzazione e sanificazione, si faccia riferimento alla procedura di cui al documento quadro. La summenzionata si applica anche alle sedute e schienali delle sedie e ad eventuali scrivanie e tavoli utilizzati durante la riunione.

È necessario favorire il ricambio d'aria negli ambienti interni. In ragione dell'affollamento e del tempo di permanenza degli occupanti, dovrà essere verificata l'efficacia degli impianti al fine di garantire l'adeguatezza delle portate di aria esterna secondo le normative vigenti. In ogni caso, l'affollamento deve essere correlato alle portate effettive di aria esterna.

Attività all'aperto:

Il Parroco (o il direttore dell'oratorio) individua e redige un programma delle attività il più possibile pianificato in modo da dissuadere eventuali condizioni di aggregazione, regolamentare i flussi negli spazi di attesa e nelle varie aree in modo da evitare assembramenti e garantire il distanziamento interpersonale.

Vanno riorganizzati gli spazi e la dislocazione delle apparecchiature, per garantire l'accesso in modo ordinato, al fine di evitare assembramenti di persone e di assicurare il mantenimento di almeno 1 metro di separazione tra gli utenti, ad eccezione dei componenti dello stesso nucleo familiare o conviventi o per le persone che in base alle disposizioni vigenti non siano soggette al distanziamento interpersonale; detto ultimo aspetto afferisce alla responsabilità individuale. In caso di presenza di minori che necessitano di accompagnamento, consentire l'accesso a un solo accompagnatore per bambino. Se possibile, organizzare percorsi separati per l'entrata e per l'uscita.

Disporre attrezzi e macchine per garantire gli spazi necessari per il rispetto della distanza di sicurezza minima fra le persone non inferiore a 1 metro, mentre non si svolge attività fisica.

Per gli utenti è obbligatoria l'igiene delle mani prima e dopo l'accesso.

Non condividere borracce, bicchieri e bottiglie e non scambiare con altri utenti oggetti quali asciugamani, accappatoi o altro.

La mascherina di protezione delle vie aeree deve essere utilizzata da genitori, accompagnatori ed eventuale personale, e dai bambini e ragazzi sopra i 6 anni di età. Privilegiare mascherine colorate e/o con stampe.

Mettere a disposizione idonei dispenser di soluzione idroalcolica per la frequente igiene delle mani in tutti gli ambienti, in particolare nei punti di ingresso e di uscita.

Garantire una approfondita pulizia giornaliera delle aree e delle attrezzature; qualora non sia possibile una adeguata pulizia delle attrezzature, non ne potrà essere consentito l'utilizzo.

In caso di organizzazione di "centri estivi" prevedere un rapporto tra personale e minori (consigliato):
– di 1:5 per bambini da 3 a 5 anni, – di 1:7 per bambini da 6 a 11 anni, – di 1:10 per ragazzi da 12 a 17 anni.

In via complementare è consentita la presenza di volontari di età superiore o pari a 16 anni, purché ne venga garantita la supervisione da parte del responsabile del centro estivo.

Tali volontari non concorrono alla determinazione del rapporto numerico. Devono essere assicurati criteri di promozione delle pari opportunità e di attenzione ai bisogni particolari di accoglienza dei bambini e adolescenti con disabilità, in attuazione di quanto previsto dal DPCM 17 maggio 2020.

L'inserimento dei minori con disabilità nelle attività previste deve essere effettuato con alcune precauzioni e indicazioni – da ricondurre alle specifiche peculiarità e capacità di ciascun minore - di attenersi o meno alle indicazioni fornite dalle linee guida ministeriali e dal presente documento. Qualora infatti il minore disabile di età superiore a 6 anni non sia in grado di indossare la mascherina chirurgica, tenuto conto di quanto disposto dall'art 3, comma 2, del D.P.C.M. 26 aprile 2020 "Non sono soggetti all'obbligo i bambini al di sotto dei sei anni, nonché i soggetti con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina", gli operatori dovranno indossare le prescritte protezioni. Inoltre diventa necessario adottare forme di distanziamento sociale che mettano in sicurezza i frequentatori del centro. Nel caso di accoglienza di minori con disabilità il rapporto numerico operatore - minore deve essere, di norma, 1 a 1".

La composizione dei gruppi di bambini deve essere il più possibile stabile nel tempo e dovranno essere evitate attività di intersezione tra gruppi diversi, mantenendo, inoltre, lo stesso personale, incluso quello volontario, a contatto con lo stesso gruppo di minori. La programmazione e la pianificazione delle attività dovrà consentire il mantenimento di gruppi fissi di partecipanti/personale.

Bar:

È necessario rendere disponibili prodotti igienizzanti, in particolare all'entrata e in prossimità dei servizi igienici, che dovranno essere puliti più volte al giorno.

Viene, laddove possibile, privilegiato l'utilizzo degli spazi esterni sempre nel rispetto del distanziamento di almeno 1 metro.

La consumazione al banco è consentita solo se può essere assicurata la distanza interpersonale di almeno 1 metro tra i clienti, ad eccezione delle persone che in base alle disposizioni vigenti non siano soggette al distanziamento interpersonale; detto ultimo aspetto afferisce alla responsabilità individuale.

Il personale di servizio a contatto con i clienti deve utilizzare la mascherina e deve procedere ad una frequente igiene delle mani con soluzioni idro-alcoliche (prima di ogni servizio al tavolo).

Favorire il ricambio d'aria negli ambienti interni ed escludere totalmente, per gli impianti di condizionamento, la funzione di ricircolo dell'aria.

La postazione dedicata alla cassa può essere dotata di barriere fisiche (es. schermi); in alternativa il personale deve indossare la mascherina e avere a disposizione gel igienizzante per le mani. In ogni caso, favorire modalità di pagamento elettroniche, possibilmente al tavolo.

I clienti dovranno indossare la mascherina

Sezione 13 Aggiornamento del protocollo di regolamentazione

Il presente allegato è considerato strumento flessibile aggiornabile ogniqualvolta la normativa lo imponga e il referente di struttura lo ritenga necessario.

Allegati:

Di seguito vengono prodotti fac-simili di schede informative apposte in sede e diffuse tra i lavoratori e l'utenze.

Misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro
Modulo informativo per i lavoratori

Quattro raccomandazioni da seguire sul luogo di lavoro

- 1 **Devi restare a casa in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali.**
- 2 **Devi restare a casa se hai sintomi di influenza o temperatura, se provieni da zone a rischio o sei entrato in contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti. Devi informare il medico di famiglia.**
- 3 **Devi rispettare tutte le disposizioni del datore di lavoro, in particolare: mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene.**
- 4 **Informa tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.**

NUOVO CORONAVIRUS

- 1 Lavarsi spesso le mani con acqua e sapone o con gel a base alcolica
- 2 Evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute
- 3 Non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani
- 4 Coprirsi bocca e naso con fazzoletti monouso quando starnutisci o tossisci. Se non hai un fazzoletto usa la piega del gomito
- 5 Non prendere farmaci antibiotici o antivirali senza la prescrizione del medico
- 6 Pulisci le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol
- 7 Usa la mascherina solo se sospetti di essere malato o se assisti persone malate
- 8 I prodotti MADE IN CHINA o i parchi ricreativi della Cina non sono pericolosi
- 9 Gli animali da compagnia non diffondono il nuovo coronavirus
- 10 In caso di dubbi o se ricatti al pronto soccorso, chiama il tuo medico di famiglia o segui le sue indicazioni

© 2004 Blackwell Publishing Ltd, *Journal of Internal Medicine* 255: 103–110



www.saltwaterjournal.com

© 2004 Blackwell Publishing Ltd, *Journal of Internal Medicine* 255: 103–110

NUOVO CORONAVIRUS

Dieci comportamenti da seguire

- 1** Lavati spesso le mani con acqua e sapone o con gel a base alcolica
- 2** Evita il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute
- 3** Non toccarti occhi, naso e bocca con le mani
- 4** Copri bocca e naso con fazzoletti monouso quando starnutisci o tossisci. Se non hai un fazzoletto usa la piega del gomito
- 5** Non prendere farmaci antivirali né antibiotici senza la prescrizione del medico
- 6** Pulisci le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol
- 7** Usa la mascherina solo se sospetti di essere malato o se assisti persone malate
- 8** I prodotti MADE IN CHINA e i pacchi ricevuti dalla Cina non sono pericolosi
- 9** Gli animali da compagnia non diffondono il nuovo coronavirus
- 10** In caso di dubbi non recarti al pronto soccorso, chiama il tuo medico di famiglia e segui le sue indicazioni

Ultimo aggiornamento 24 FEBBRAIO 2020



www.salute.gov.it

Hanno aderito: Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, Fimmg, FNOMCeO, Amcli, Anipio, Anmdo, Assofarm, Card, Fadoi, FederFarma, Fnopi, Fnopo, Federazione Nazionale Ordini Tsrp Pstrp, Fnovi, Fofi, Simg, Sifo, Sim, Simit, Simpios, SIPMeL, Siti



Come lavarsi le mani con acqua e sapone?



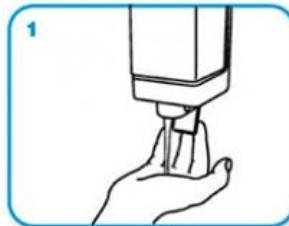
LAVA LE MANI CON ACQUA E SAPONE, SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE! ALTRIMENTI, SCEGLI LA SOLUZIONE ALCOLICA!



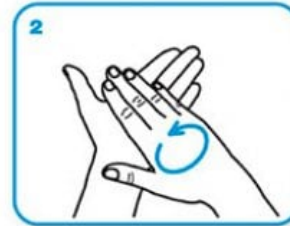
Durata dell'intera procedura: **40-60 secondi**



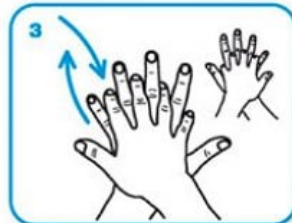
Bagna le mani con l'acqua



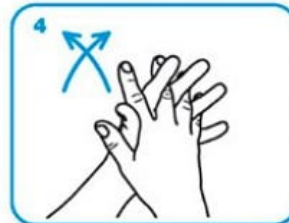
applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani



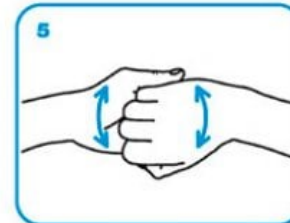
friziona le mani palmo contro palmo



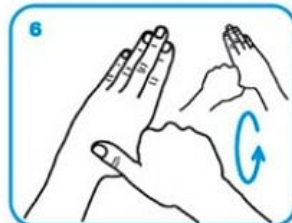
il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



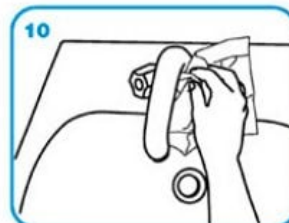
frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



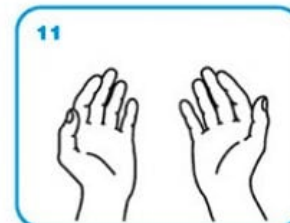
Risciacqua le mani con l'acqua



asciuga accuratamente con una salvietta monouso



usa la salvietta per chiudere il rubinetto



...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

COME INDOSSARE UN FACCIALE FILTRANTE FFP1, FFP2, FFP3

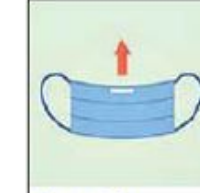
MODALITÀ D'INDOSSAMENTO ED UTILIZZO GENERICHE

NOTA: fare riferimento alle specifiche istruzioni fornite con i prodotti per maggiori dettagli

UNA VALIDA PROTEZIONE SI OTTIENE SOLO SE IL DISPOSITIVO È INDOSSATO CORRETTAMENTE.
SEGUIRE ATTENTAMENTE LE MODALITÀ D'INDOSSAMENTO E VERIFICARE LA TENUTA AL VOLTO DEL DISPOSITIVO COME ILLUSTRATO.

 1 Tenere il respiratore in mano con lo stringinaso verso le dita lasciando gli elastici liberi sotto la mano.	 2 Posizionare il respiratore sul volto con la cinghiglia sotto il mento e lo stringinaso verso l'alto.	 3 Posizionare l'elastico superiore sulla nuca. Posizionare l'elastico inferiore attorno al collo al di sotto delle orecchie. <i>NOTA: Non utilizzare in presenza di barba o basette lunghe che non permettano il contatto diretto fra il volto e i bordi di tenuta del respiratore.</i>	 4 Posizionare le dita di entrambe le mani sulla parte superiore dello stringinaso. Premere lo stringinaso e modellarlo muovendosi verso le sue estremità. Evitare di modellare lo stringinaso con una sola mano poiché può causare una diminuzione della protezione respiratoria.	 5 La tenuta del respiratore sul viso deve essere verificata prima di entrare nell'area di lavoro. • Coprire con le due mani il respiratore evitando di muoverlo dalla propria posizione. • Espirare rapidamente. Una pressione positiva all'interno del respiratore dovrebbe essere percepita. Se viene avvertita una perdita, aggiustare la posizione del respiratore o la tensione degli elastici e ripetere la prova. • Per respiratori con valvola: coprire il respiratore con le mani, inspirare rapidamente. Se si sentono perdite dai bordi riposizionare il facciale fino a ottenere una perfetta tenuta sul volto.
--	---	---	---	--

Come si indossano le mascherine

 Step 1: Lavati le mani con gel alcolico o con acqua e sapone prima di toccare la mascherina	 Step 2: Controlla che la mascherina non sia rotta o che abbia buchi	 Step 3: Distendi la mascherina e tieni la parte più rigida in alto e la parte colorata verso l'esterno	 Step 4: Tieni la mascherina per gli elastici e agganciali dietro le orecchie	 Step 5: Assicurati che la mascherina copra il naso e la bocca e che aderisca bene al viso e sotto il mento	 Step 6: Sagoma bene il bordo superiore lungo i lati del naso verso le guance
--	--	---	---	---	---

Come si tolgono le mascherine

 Step 1: Lavati le mani con gel alcolico o con acqua e sapone prima di toccare la mascherina	 Step 2: Evita di toccare la mascherina che potrebbe essere contaminata.	 Step 3: Tieni la mascherina per gli elastici sui bordi e sganciali da dietro le orecchie	 Step 4: Sanifica la mascherina spruzzandola con una soluzione alcolica se devi riutilizzarla	 Step 5: Getta la mascherina nel cestino dei rifiuti se è danneggiata o se ne usi una nuova. Non disperderla nell'ambiente	 Step 6: Lavati le mani con gel alcolico o con acqua e sapone dopo aver toccato la mascherina
--	--	---	---	--	---



